REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
AGENZIA LAVORO

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 980 del 22/05/2025 BOLOGNA

Proposta:	DLV/2025/996 del 22/05/2025
Struttura proponente:	SERVIZIO AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO
Oggetto:	NOMINA A RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO EMILIA-ROMAGNA
Autorità emanante:	IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO
Firmatario:	PAOLO IANNINI in qualità di Direttore
Responsabile del procedimento:	Massimo Martinelli

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE

Visti:

- la L. R n. 17 del 1/8/2005 "*Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro*" e ss.mm.ii;
- la L.R n. 13 del 30/7/2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" e in particolare il capo V, artt. 52 "*Prime disposizioni per la riforma del sistema regionale dei servizi per il lavoro*", 53 "*Disposizioni di prima applicazione concernenti l'istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro*" e 54 "*Integrazione alla LR n.17 del 2005. Istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro*";
- il D.lgs. n. 150/2015 che ha dato avvio al processo di trasferimento alle Regioni delle funzioni in materia di mercato del lavoro, definendo agli articoli 11 e 18 le funzioni e i compiti di competenza delle stesse;
- il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113
- il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, *"Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione"* pubblicato in G.U. il 30 giugno 2022 che dispone l'elenco dei documenti di programmazione riassorbiti con adeguamenti all'interno del PIAO, con particolare riferimento all'art. 1 *"Individuazione di adempimenti assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione".*

Richiamati:

- la Delibera di Giunta Regionale n.191 del 5/02/2024, con la quale il sottoscritto è stato designato Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro ai sensi dell'art.32 bis comma 4 e relativa presa d'atto avvenuta con la determinazione n. 246 del 15/02/2024 dell'Agenzia Regionale per il Lavoro della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 32-bis, comma 4 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2378 del 23/12/2024 e relativa presa d'atto, adottata con determinazione n. 84 del 20/01/2025 di proroga del suddetto incarico fino al 30/04/2025;
- la delibera di Giunta Regionale n. 608 del 22/04/2025 e relativa presa d'atto dell'Agenzia, adottata con determinazione n. 777 del 29/04/2025 di seconda proroga del suddetto incarico al 16/07/2025, fatti salvi eventuali periodi di proroga;
- lo Statuto dell'Agenzia, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 29/10/2015, così come modificato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2181 del 28/12/2017, con particolare riferimento:
    - all'art. 5 co. 5 lett. g) che attribuisce al Direttore il potere di: *"individuare e nominare, di norma tra i Dirigenti di ruolo dell'Agenzia, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";*
- il Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia adottato con determina n. 79 del 26/10/2016, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1927 del 21/11/2016 come successivamente modificato con deliberazioni di Giunta regionale n. 2181 del

28/12/2017 e n. 364 del 11/03/2019, e in particolare l'art.9 co.5 lett. g) che conferma quanto previsto dal sopra citato art. 5 co.5 lett. g) dello Statuto;

- la propria determinazione n. 2219 del 21/12/2023 *"Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile dei servizi territoriali, politiche del lavoro, affari generali e risorse umane, bilancio e patrimonio, innovazione e trasformazione digitale presso l'Agenzia regionale per il lavoro con decorrenza 1/1/2024"*;
- la D.D. n. 43 del 16/01/2024 avente ad oggetto *"Approvazione della nuova disciplina organica delle attribuzioni dei servizi e delle strutture centrali dell'Agenzia regionale per il Lavoro"*;
- la D.D. n. 519 del 26/03/2025 avente ad oggetto *"Recepimento del sistema dei controlli interni di cui al documento n. 2 dell'allegato A della Delibera di Giunta Regionale n. 2376/2024 quale disciplina di riferimento dell'Agenzia regionale per il Lavoro",* che attribuisce al RPCT l'esercizio del controllo anti-corruttivo nell'articolo 13 della suddetta deliberazione, il quale precisa finalità, oggetto, competenze e principi metodologici del controllo in materia di prevenzione della corruzione;

Vista la L. 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", e successive modificazioni, che prevede che:

- l'organo di indirizzo dell'Amministrazione:

- *"… individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività"* (art.1, co. 7);
- *"… definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione"* (art. 1, co. 8, primo periodo);

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",* come novellato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, ad oggetto *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto* 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", che all'art. 43, rubricato "*Responsabile per la trasparenza"* prevede che:

a) "*all'interno di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione*";

b) "*il precitato Responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione*";

Visti inoltre:

- l'Intesa tra Governo, Regioni ed enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, co. 60 e 61 della medesima L. n.190 del 6 novembre 2012, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013;
- l'art. 52 della L.R. 26 novembre 2001, n. 43, come sostituito dall'art. 7 della legge regionale 20 dicembre 2013, n. 26, rubricato "Controlli interni e disposizioni in materia di prevenzione della corruzione", che, ai fini dell'applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190, stabilisce che:
  - la Regione può stipulare accordi con gli enti regionali individuati dall'art. 1, co. 3 bis, lettera c) della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., per definire le modalità della collaborazione per l'adempimento degli obblighi previsti dalle norme in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza; inoltre, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nominato dalla Giunta regionale può svolgere le proprie funzioni anche per tali enti, nei limiti e con le modalità definiti negli stessi accordi;

Viste le delibere ANAC:

- n.1309 del 28 dicembre 2016 "*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D. lgs. 33/2013*";
- n.1310 del 28 dicembre 2016 "*Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016*", comprensivo dell'allegato 1);
- n. 31 del 30 gennaio 2025 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) - aggiornamento 2024 del PNA 2022;
- il documento "*Orientamenti per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022"*, approvato dal Consiglio di Anac il 2 febbraio 2022, con il quale l'Autorità nella Sezione I comunica alle Pubbliche Amministrazioni "*indicazioni utili ai fini della scelta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*";

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia regionale per il Lavoro hanno sottoscritto un accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 della legge n. 241/1990, approvato con determina n. 763 del 29/6/2017 e finalizzato all'adempimento degli obblighi previsti dalle norme in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, scaduto il 31 dicembre 2018;
- con deliberazione n. 2292 del 27/12/2018 la Giunta regionale ha approvato un successivo schema di accordo con gli Enti regionali finalizzato all'applicazione della normativa e degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e diffusione delle informazioni e per l'utilizzo dell'ufficio procedimenti disciplinari;
- con delibera n. 116 del 31/01/2022 è stato approvato un nuovo schema di convenzione fra la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia regionale per il Lavoro per la gestione delle funzioni conferite ai sensi della L.R 13/2015 e in particolare l'art.25: "*Collaborazione in materia di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*";

- con delibera n.1148 del 17/06/2024 è stato approvato un nuovo schema di convenzione fra la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia regionale per il Lavoro per la gestione delle funzioni conferite ai sensi della L.R. 13/2015, avente ad oggetto *"Approvazione schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia regionale per il lavoro per l'esercizio autonomo delle funzioni conferite ad ARLAV ai sensi della l.r. 13/2015".*

Preso atto che

- il PIAO, come stabilito dal sopracitato DL 80/2021 è stato istituito per dotare le pubbliche amministrazioni di uno strumento di programmazione integrato per "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso", assorbendo nella sottosezione dedicata ai rischi corruttivi e trasparenza il PTPCT;

Viste in particolare le proprie determinazioni:

- n. 678 del 30/05/2022 recante "N*omina a Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Agenzia regionale per il lavoro Emilia-Romagna*", con la quale si è proceduto a nominare il dott. Marco Melegari, Responsabile del Servizio territoriale Centro 2 di Modena e Reggio Emilia, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza dell'ARL;
- la propria determinazione n. 134 del 31/01/2025 avente ad oggetto *"Piano integrato di attività e organizzazione dell'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna 2025-2027 – Approvazione".*

Considerato che:

- nella già citata determinazione n. 678 del 30/05/2022 il mandato del RPCT reca quale data di scadenza il 31/05/2025;
- risulta pertanto necessario, con il presente atto, provvedere alla nuova nomina del Dirigente dell'Agenzia che ricoprirà il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, secondo i criteri di scelta indicati nella Delibera ANAC n. 831 del 3/8/2016 e nel documento "*Orientamenti per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022*", approvato dal Consiglio di ANAC il 2 febbraio 2022;
- risulta rispondere ai suddetti criteri la figura del Dott. Marco Melegari in quanto:
  - dirigente del Servizio Territoriale Centro 2 di Modena e Reggio Emilia di questa Agenzia;
  - lo stesso possiede un'elevata preparazione professionale di natura giuridico-amministrativa e conosce l'organizzazione dell'Agenzia;
  - ha ricoperto con professionalità e competenza il ruolo di RPCT per l'Agenzia regionale per il Lavoro nel triennio 2022-2025;
  - non risulta essere mai stata/o destinataria/o di sentenze penali di condanna anche non definitive né di condanne per illeciti amministrativo-contabili, né di provvedimenti disciplinari oppure di sanzioni in materia di responsabilità dirigenziale e non risulta in posizione di conflitto di interessi per l'espletamento di questo specifico e ulteriore incarico;
  - l'incaricato ha manifestato per le vie brevi la propria disponibilità a ricoprire l'incarico e ha dichiarato che non sussistono cause d'inconferibilità e

incompatibilità, come previste dal D.lgs. n. 39/2013, ostative al conferimento dell'incarico, come emerge dalla dichiarazione acquisita in sede istruttoria e conservata agli atti ns. prot. 187757.E del 21/05/2025, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, commi 1 e 4, del D.lgs. n. 39 del 2013;

Dato atto che:

- l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si configura come incarico aggiuntivo a quello di cui il Dirigente individuato risulta essere già titolare senza che l'ulteriore funzione comporti modifica alcuna al suo attuale incarico e al relativo contratto di lavoro anche in termini economici;
- pare opportuno fissare la durata dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per un triennio, con decorrenza dal 01/06/2025 al 31/05/2028;

Richiamati:

- il Regolamento UE n. 679/2016 *"General Data Protection Regulation"*;
- il D.lgs. n. 196 del 30/6/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;*
- il D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*, che detta disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165";*

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6 bis della L.241/1990;

Attestato che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6 bis della L.241/1990;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di nominare il Dirigente dell'Agenzia Dott. Marco Melegari "*Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*" a decorrere dal 01/06/2025 e fino al 31/05/2028 e di stabilire che lo stesso svolgerà le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – RPCT previste dalle leggi vigenti in via aggiuntiva rispetto all'incarico di Dirigente del Servizio Territoriale Centro 2 di Modena e Reggio Emilia e senza alcuna modifica a quest'ultimo come in premessa specificato;
2. di richiamare integralmente, per quanto concerne le funzioni da svolgere e le responsabilità da ricoprire inerenti all'incarico di RPCT quanto disposto dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019 all'allegato 3 "*Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*";
3. di nominare il Dott. Marco Melegari quale referente verso la Giunta Regionale per l'Anticorruzione e la Trasparenza e l'Accesso civico, dandone comunicazione al

RPCT della Giunta e alla sua struttura di staff, così come stabilito dall'art. 11 della Delibera di Giunta Regionale n. 1148/2024;

4. di disporre che il nominativo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sia comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
5. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Paolo Iannini